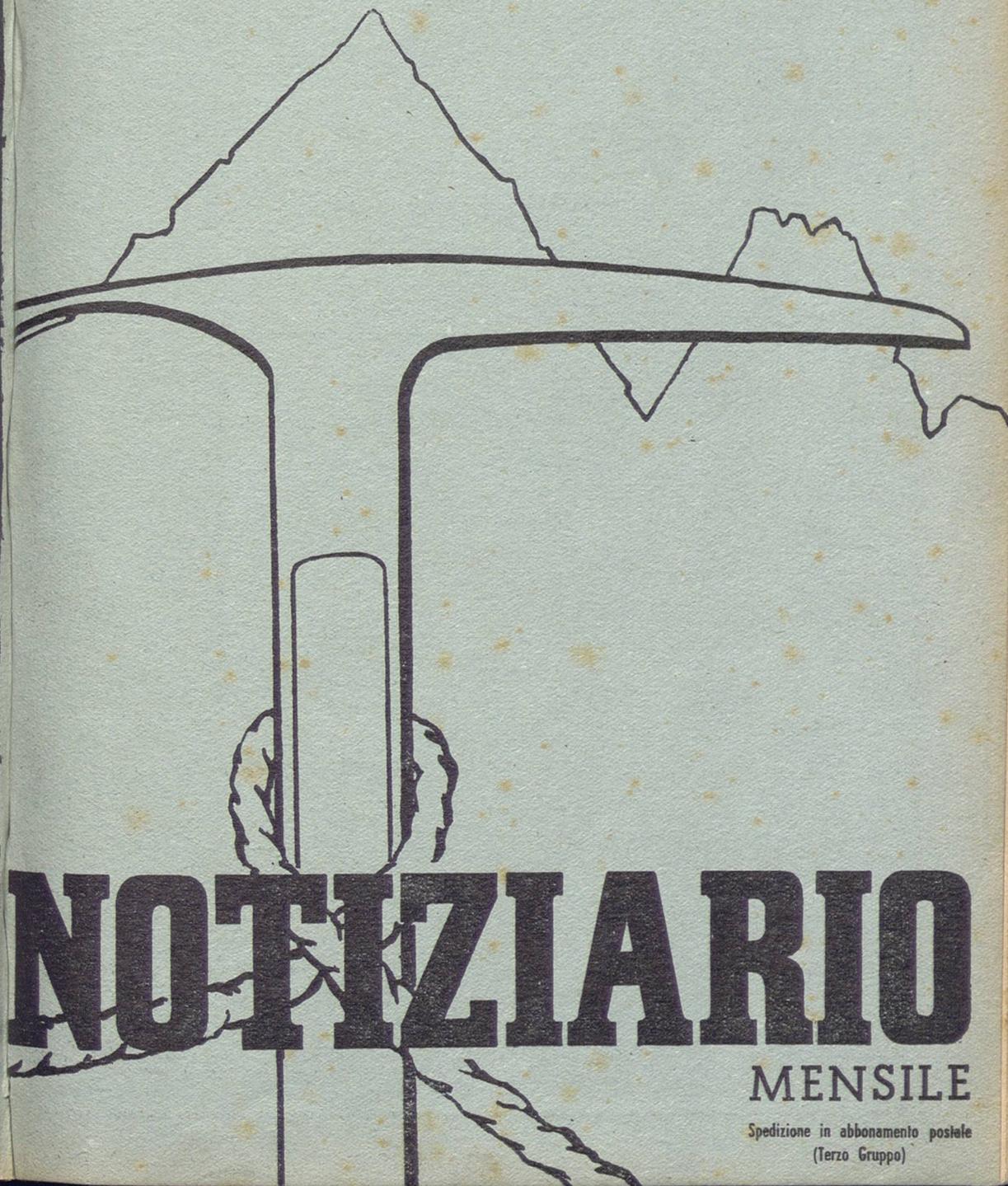




SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.

ANNO III - NUM. 6-7

GIUGNO - LUGLIO 1941 - XIX



NOTIZIARIO

MENSILE

Spedizione in abbonamento postale
(Terzo Gruppo)

Cartiere Burgo

SOC. AN. CAPITALE L. 215.000.000

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE:

TORINO: Piazza Solferino, 11

Stabilimenti:

Verzuolo

Corsico

Pavia

Treviso

Romagnano Sesia

Lugo di Vicenza

Folla e Maraino

(Maslianico - Como)

Germagnano

(in esercizio)

**TUTTI I TIPI DI CARTA DA STAMPA
- DA SCRIVERE - DA IMPACCO**

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
SEZIONE DI TORINO

NOTIZIARIO MENSILE

DIREZIONE: Via Barbaroux 1 - Telef. 46.031

N. 6-7 - Giugno-Luglio 1941-XIX

Nell'Albo della Gloria

Combattendo sul fronte greco è caduto da valoroso il S. Tenente Alliori Pietro.

Insegnante nel comune di Castagnole Torinese e studente nella Facoltà di Magistero fu socio appassionato e fedele del C.A.I. di Torino. Le vallate ed i rifugi piemontesi lo videro assiduo frequentatore in ogni stagione.

Spinto dalla passione alla montagna desiderò ardentemente il passaggio alle truppe alpine e lo ottenne.

Come ufficiale degli alpini partì infatti per il fronte greco assegnato alla gloriosa Divisione Julia.

Animo semplice, aperto e generoso, e tempra vigorosa di combattente seppe portare tra i suoi alpini che amava generosamente, il calore del suo temperamento esuberante e volitivo.

Resse con coraggio ardimentoso una posizione che si era manifestata insostenibile; già ferito in un ultimo atto di valore fu colpito a morte da una bomba a mano - offriva così alla Patria la sua giovane e promettente vita il 27 febbraio scorso.

Alle elette doti di cuore aveva unito nel sacrificio non comuni virtù militari.

Alla madre che fieramente lo piange, sia di conforto l'imperituro ricordo dei compagni e degli amici.

ALLIORI PIETRO



SOCI FERITI IN GUERRA

Tenente Medico Bava Gianni.

SOCI IN ARMI

Cesa De Marchi Vittorio, Andreis Dino, Calosso Francesco, Martra Giuseppe, Maritano Pietro, Seren Rosso Mario, Bonini Edmo, Caligaris Carlo, Cristiani Sandro, Deslex Carlo, Ferraro Eusebio, Paganone Alessandro, Ravera Gian. Pietro, Giordanengo Bruno.

Sottosezione ALPE: Bongiovanni Carlo.

Museo Nazionale della Montagna « DUCA DEGLI ABRUZZI »

I lavori di ricostruzione, ripresi regolarmente nell'aprile scorso, sono continuati abbastanza sollecitamente, malgrado le difficoltà del maltempo e dei rifornimenti dei materiali. Tutta l'ala verso Po e verso Sud-Ovest è ricostruita e coperta; così il salone centrale e la torretta della vedetta.

Nel prossimo numero del « Notiziario » daremo una particolareggiata relazione tecnica sui lavori di muratura in corso e che volgono verso la fine.

Facendo seguito alle precedenti esposizioni circa le adunanze delle diverse Commissioni preposte all'allestimento del Museo, riepiloghiamo brevemente i verbali delle successive riunioni affinché i soci si rendano conto del procedere del lavoro di organizzazione.

28 MARZO 1941 - COMMISSIONE SPORTS INVERNALI.

Presidente: G. D'Entrèves.

Presenti: Boido Ing. Giuseppe, Durando Attilo, Derege Guido, Kind Ing. Paolo, Nasi Giovanni, Oneglio Rag. Piero, Ravelli Francesco, Rivera Avv. Angelo, Santi Avv. Mario.

Relatore: Ing. Hess.

Il Presidente indica ai convenuti il locale destinato alla Mostra degli Sports Invernali, locale che si trova al piano terreno, nel salone dei plastici e misura m. 14x7,5, con possibilità, occorrendo, di ampliamento verso il salone della Fotografia. Viene confermato che il C.A.I. organizzerà questa sezione in costante ed intima collaborazione col Circolo Sciatori Torino.

Si discute sulla collezione del materiale di equipaggiamento che dovrà essere esposto, e Durando (Presidente del C.S. T.) annuncia che già si è occupato della cosa e che parecchi dei soci e dei consiglieri si sono assunti l'incarico della raccolta di materiale scrivendo anche in Svizzera, in Germania

e in Norvegia per ottenere oggetti interessanti. Si dispone per la raccolta di fotografie e schizzi per ricavare modelli in legno scolpito illustranti la tecnica sciistica attraverso i tempi.

Oltre all'elenco completo delle piste italiane di salto, si conviene di esporre un plastico della pista di Bardonecchia e di ottenere pure quello di Cortina, con la rappresentazione inoltre dei profili delle principali piste omologate dalla F.I.S.I.. Si stabilisce infine quanto dovrà essere predisposto per la rappresentazione di ciò che si riferisce a: teleferiche e slittovie, fotografie, società sciistiche e distintivi, pubblicazioni e cartografia, agnismo, slitte e bob.

15 MAGGIO 1941 - COMMISSIONE ORDINATRICE.

Presidente: G. D'Entrèves.

Presenti: i Presidenti delle Sezioni preposte all'ordinamento ed all'allestimento del Museo, oltre all'architetto Arch. Giovanni Ricci del Municipio e l'Ing.re Maurizio De Rege per l'ambientazione.

Il Presidente espone la situazione finanziaria generale e quella particolare delle varie sezioni, situazione che permette di aggiungere qualche nuova assegnazione di fondi. Si approva con riserva di procedere alla costruzione del planetario se le condizioni finanziarie lo permetteranno e tale fondo non debba essere attribuito per altri lavori più urgenti.

Vengono esposti brevemente quali sono i problemi risolti e quelli da risolvere. Fra i primi ricordiamo principalmente le Sale relative alle Società Idroelettriche, alla Zootecnia e Bonifica, al Turismo e folklore del Piemonte, a Cortina, a Sestriere, all'Alto Adige, ecc.; inoltre già definita la rappresentazione della tecnica alpinistica, della sala dei plastici, della sala topografica, dei rifugi, ecc.

Fra i problemi allo studio ricordiamo le sale delle esplorazioni extra europee, la sala storica del C.A.I., il sacrario del Duca degli Abruzzi, il Gruppo Scientifico, la Stazione Meteorologica, il Turismo e Folklore extra Piemonte, il laboratorio, i locali per il magazzino, ecc.

Il Presidente informa ancora circa i sopralluoghi avvenuti al Museo per parte dei rappresentanti di Cortina (Ing. Apollonio), Bolzano (Ing. Tanesini, arch. Pellizzari), Soc. Sestriere (Avv. Barberis, Ing. Paolucci, Ing. Pestelli), E.P.T. (Ing. Mussino, Ing. Biscaretti), Ente Nazionale della Pesca (Comm. Morino). Informa pure circa le trattative e l'adesione del Presidente della Provincia, Prof. Vezzani, per la Mostra della Zootecnia e Bonifica e la collaborazione di vari Enti Provinciali del Turismo di tutta Italia, come pure dei gruppi speleologici di varie regioni. Comunica pure l'arrivo di abbondante materiale minerario dalle varie Ditte interpellate.

L'Ing. Locchi presenta il progetto per l'interno di rifugio, con una spesa di Lire 10.000. E' approvato e si dà incarico all'Ing. Locchi di ordinare l'esecuzione.

20 GIUGNO 1941 - SOTTOCOMMISSIONE PER LA BOTANICA.

Presenti: Prof. Cappelletti Carlo, Dott. Mussa, Sig. Fontana, Guido Derege.

Relatore: Ing. Hess.

In merito ai mezzi di presentazione delle piante alpine, si decide di collocare piante raccolte di fresco in vetrine adatte, in modo che i diversi esemplari siano compressi contro il vetro, si da presentarli al pubblico in maniera facilmente individuabili e secondo le zone di vegetazione (altimetriche).

Viene deciso inoltre di comporre dei quadri riproducenti le **piante medicinali**, e le **piante protette**, e di allestire una piccola xiloteca per le principali essenze forestali alpine.

Verranno esposti campioni (foglie e frutti) di varietà di conifere (abete, larice, pino, ecc.) in barattoli con liquido conservatore, con cenni descrittivi a scopo didattico.

24 GIUGNO 1941 - SOTTOCOMMISSIONE PER LA SPELEOLOGIA.

Presenti: Rag. G. Muratore, A. Doro, Prof. A. Galli.

In tale occasione si è preso visione dei lavori in corso nei locali del Museo in rapporto alle possibilità di realizzazione del modello di grotta.

Si sono inoltre esaminate le adesioni già ricevute dai diversi Gruppi Speleologici interpellati per la collaborazione e si è inviato promemoria al Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. per renderlo edotto del lavoro svolto e sollecitarlo ad ulteriori appoggi.

Infine si sono stabilite direttive per la raccolta di materiale nelle grotte del Piemonte in relazione alle necessità della sistemazione.

Diamo intanto un nuovo elenco delle sottoscrizioni e degli oggetti pervenuti dopo quanto pubblicato nel numero del Notiziario di Febbraio.

V ELENCO SOTTOSCRITTORI

Sisto Alfonso	L. 100,—	Banca Commerciale (3° vers.)	L. 1000,—
Mussino Felice	» 50,—	Banca d'Italia (3° vers.)	» 200,—
Piella Dott. Tranquilla (in memoria del fratello Giuseppe)	» 50,—	Banca del Lavoro (3° vers.)	» 500,—
Baldoni Gina (in memoria di Genovese e De Croce)	» 20,—	Banca d'America e d'Italia	» 1000,—
C. O. N. I.	» 2500,—	Cassa di Risparmio (3° vers.)	» 10.000,—
Denina Filiberto	» 100,—	Schirmmeister Carlo (2° vers.)	» 19,50
Limone Comm. Giuseppe	» 1000,—	Banco di Napoli	» 500,—
Costanza Lavinia	» 20,—	Grottanelli conte Franco (2° vers.)	» 500,—
Carrara Ing. Mario	» 20,—	Ruffini Francesco	» 10,—
Azienda Elettrica Municipale	» 2000,—	Sulliotti Ing. Gino	» 37,50
S. A. Esercizi Sestriere	» 10.000,—	Ente Nazionale Industrie Turistiche (E. N. I. T.)	» 10.000,—
Banco di Sicilia	» 200,—	Banco di Roma (2° vers.)	» 1000,—
Amministrazione Provinciale	» 10.000,—		
		Totale	L. 50.827,—

RIEPILOGO

Con le precedenti sottoscrizioni la raccolta dei fondi al 20 giugno 1941 risulta come dal seguente specchio:

Totale sottoscrizioni al 15 febbraio 1941 (vedi precedenti elenchi in « Notiziario »)	L. 201.222,90
Sottoscrizione (V Elenco)	» 50.827,00
Interessi maturati su B. T. O. acquistati con fondi Museo	» 2.000,00
Residuo attivo fondazione Duca degli Abruzzi	» 2.000,00

Totale	L. 256.049,90

OGGETTI OFFERTI AL MUSEO

(V Elenco)

Avv. M. C. Santi: stampe antiche e fotografie.

Prof. Allaria: modello Colonie Alpine Villar Perosa

Prof. Allaria: modello Colonie Alpine G.I.L. Milano.

Guida Vulpot: 2 fucili antichi.

Prof. Desa De Marchi: diapositive Trentino e Alpi Carniche.

Conte L. Cibrario: diapositive Valli di Lanzo e pubblicazioni.

Coolnello R. Garrone: quadro: Catena del M. Bianco.

Conte C. P. D'Entrèves: costume maschile di Cormajore.

Campioni minerali (per l'interessamento del Prof. Peretti):

Magnesite

Minerali vari

Talco e grafite

Pirite

Serpentino amiantifero

Arsenopirite

Blenda e galena

Magnesite

Porfidi

Marmi vari

Ferro e antracite

Soc. Chimica Cuneese

Famiglia Massia

S. A. Talco e Grafite Val Chisone

S. A. Montecatini

Cave S. Vittore - Balangero

Stabilimenti di Rumianca

Soc. Cave di Predil

Cave di Caselletto

Cave di Brozolo (Trento)

Ditia Catella

S. A. Cogne

Avv. A. Ferraris (Frustra): gancio di ferro di E. Whymper.

Dot. A. Olivetti: un paio di sci 800 (attacco giunchi) con bastone.

Conte Giovanni D'Entrèves: stampe antiche.

Frachey Albino: serie di zoccoli (vari stadi di lavorazione).

Conte Lippi: fotografie speleologiche.

Giolitto Carlo: collari e campani da armento (Val d'Aia).

V. Novarese: due bastoni da sci a manico ricurvo.

C. Virando: un bastone da sci lungo (raspa).

Francesco Ravelli: 8 sci vari modelli (giunco, balata, bilgeri, Thorleif, ecc.).

Ing. E. Quartara: 42 fotografie 13 x 18 (Cevedale, Levanne, Galisja, Gr. Paradiso).

A. Nebbia: un panorama e tre ingrandimenti 30 x 40.

Officine di Savigliano: un plastico e un ingrandimento Cervino.

E. P. T. Rieti: 21 fotografie del Terminillo.

Ing. A. Hess: ramponi ad otto punte (primo modello 1900).

**Elenco oggetti thibetani raccolti dalla Spedizione Mario Piacenza nei
Goumpa del Piccolo Thibet (Leh) e offerti dalla Signora Adele Lancia:**

- 1 altarino grande in noce scolpito.
- 1 altarino in legno colorato.
- 1 Budda in agata bianca alto 70 cm.
- 1 Budda in agata bianca.
- 1 maschera grande colorata per « Tamascia ».
- 1 anfora grande in rame intrecciato con bronzo inciso.
- 1 anfora in rame e bronzo.
- 2 vasi grandi a tripode in rame e con figurazioni di draghi.
- 1 grande tamburo « toum-toum » per cerimonie religiose.
- 1 grande dorso per libro in legno scolpito a figure.
- 1 grande mulino a preghiera in pelle di Yak.
- 1 mulino a preghiera in rame.
- 1 sasso con scolpita la ruota della vita « ex Mani ».
- 1 sasso con scolpito un Budda « ex mani ».
- 1 ciottolo fiume con scolpito « Om mani padme oum ».
- 1 recipiente di bambou gigante, per infusione della Mourva (birra di miglio).
- 1 pipa (narghilé) in legno usata dai thibetani poveri.
- 1 pipa per oppio.
- 1 cesto grande per trasporto Kiltas in vimini e cuoio.
- 2 acciarini in cuoio con rame e bronzo.
- 2 lucchetti.
- 5 cucchiari per offerte nei Goumpas.
- 1 vaso in argento per offerte nei Goumpas.
- 1 tamburello fatto di due scatole craniche riunite.
- 7-8 amuleti per ornamento delle donne.
- 1 grande corno di Yak scolpito con arabeschi per portare il « tschamba ».
- 1 coltellaccio Kobry.
- 2 porta amuleti in argento e rame scolpiti.
- 1 paio sandali in treccia vegetale.
- 1 abito per Lama in seta per grandi cerimonie (provenienza Hu-Pe).
- 1 abito per Lama della setta rossa.
- 1 abito Lama (provenienza Kascgar).
- 1 paio scarpe da cerimonia per Lama.
- 2 copricapo per Lama.
- 1 Thankà dipinto in oro - immagini sacre dei Goumpa.
- 1 Thankà dipinto a guazzo con grande Budda.
- 1 terracotta da altarino con finissime figure di Budda e Shiva.
- 1 matrice in legno per stampare motti sacri sulle bandiere.
- 3 figurine terra impastata con residui della cremazione dei defunti.
- 1 testa di vitello finemente cesellata.
- 1 scudo in ferro niellato.
- 1 recipiente in ottone.
- 1 tela grande (230x155 cm.) ricamata con draghi, con la sigla di Lebsse e con svastica (anno 1913)
- 1 paio calze lana da donna.
- 1 porta penne in ferro.
- 2 placche ottone.
- 2 aggeggi per donna.
- 1 tela ricamata con draghi. — 1 blocco di quarzo ametista.

Elenco oggetti raccolti dalla stessa Spedizione e offerti dal Dott. Mario Piacenza:

- 1 tenda da campo adoperata sino ai 7100 m.
- 1 letto da campo.
- 1 cesto in vimini e cuoio Kiltas.
- 1 paio di stivali Kasmiriani chiamati « Gilgit boots ».
- 1 abito per Lama.
- 1 copricapo per Lama.
- 1 vaso in rame per Goumpa.
- 1 Theiera.
- 1 ciottolo di fiume scolpito (Om Mane padme oum »).
- 1 mulino da preghiera.
- 1 Budda in marmo bianco.
- 1 altarinio da preghiera in noce scolpita.
- 1 paio scarpe per Lama.
- 2 cucchiari da cerimonia.
- 1 acciarino in pelle.
- 1 libro illustrato in arabo-persiano.

Palestra del C.A.I. - Monte dei Cappuccini

Colla consueta animazione hanno avuto luogo le gare sociali bocciofile: felice istituzione che riesce a suscitare l'interesse ed il concorso di numerosi partecipanti, dai più anziani ai più giovani, dagli assi ai novellini. Così la gara fortuna ha avuto un bel concorso per la disputa dei numerosi premi gentilmente offerti dai soci; così la gara di campionato per la conquista delle sei medaglie d'oro, della medaglia d'argento della Sezione di Torino del C.A.I. e del titolo di campione per l'anno XIX. Questa gara, malgrado il maltempo che l'ha fatta rinviare e spezzettare, ha suscitato un particolare interesse. Tutte le gare si sono svolte senza incidenti, in un'atmosfera di bella cordialità, grazie anche alla perfetta organizzazione ed alle particolari, meticolose cure del camerata Pasquali.

Ecco l'esito delle gare:

27 Ottobre 1940 — **COPPA PEZZANA** - Vincenti: 1 Galliano Arturo-Ruffinello; 2 Pasquali-Sannazzaro; 3 Schierano-Galliani; 4 Varengo-Passera.

20 Aprile 1941 — **GARA FORTUNA** - Vincenti: 1 Gariglio, 2 Griffa, 3 Schierano, 4 Godano, 5 Bonelli Cav., 6 Vastapane Cav., 7 Tamagnone, 8 Chenna Cav., 9 Passera, 10 Ing. Hess.

11 Maggio 1941 — **COPPA PRINCIPE PIEMONTE** - Vincenti: I^a Cat.: 1° Ochetto; 2° Garelo. II^a Cat.: 1° De Paolini Dott. Ignazio; 2° Chenna Cav. III^a Cat.: 1° Martinetto; 2° Milone.

Campione anno 1941: De Paolini Dott. Ignazio.

Alpinisti!

Le **LANE**
BORGOSIA

vi forniscono
indumenti
caldi e della
massima
leggerezza!

LABORATORIO FOTOGRAFICO
MARIO PRANDI

TORINO

Via Alfieri 24 - Via Giovanni Pra i 2

Telefono 42.704

APPARECCHI ED ARTICOLI
PER LA FOTOGRAFIA

Cauzano

TORINO - Piazza Carlo Felice 10

ARTICOLI PER MONTAGNA - SPORT
POSATE PER VIAGGIO
RASOI A MANO E DI SICUREZZA
ARTICOLI CASALINGHI - POSATERIE

olivetti studio 42



racchiude nelle dimen-
sioni di una portatile
la robustezza e l'effi-
cienza della macchina
da ufficio

Accesso alle zone di frontiera e apertura rifugi stagione estiva

Si rende noto ai soci che le disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, lo scorso anno, con le quali veniva annullata la validità della carta di Turismo e documenti equipollenti con il conseguente divieto di accesso alle zone di frontiera, sono tuttora in vigore. Pertanto per il momento, il turista e l'alpinista non possono spingersi oltre gli sbarramenti costituiti dagli organi confinari in sede di Distaccamento e di Posto fisso, se non sono muniti degli speciali permessi che, in via eccezionale, le Autorità di Polizia di Confine sono disposte di concedere al C.A.I. secondo le norme appresso indicate.

In relazione a tale situazione sono state iniziate, da questa Presidenza, da qualche tempo, pratiche con gli organi competenti al fine di ottenere una limitazione alle attuali restrizioni di P. S., anche in considerazione della nuova situazione venutasi a creare sulla frontiera occidentale, dopo la cessazione delle ostilità su quel fronte, e sulle conseguenti diminuite restrizioni di carattere militare.

Pertanto a mezzo della Presidenza Generale del C.A.I., è stata, di recente, interessata la Direzione Generale di Polizia, alla quale questa Sezione fece pervenire un quadro della situazione, esponendo nel modo più esauriente le gravi difficoltà in cui viene a trovarsi il turismo alpino, con le relative conseguenze; per cui si è richiesto di esaminare l'opportunità di ripristinare il rilascio delle Carte di Turismo Alpino.

A seguito di ciò, in data 12 giugno, il Direttore Generale della Polizia ha comunicato all'Eccellenza Manaresi che «in merito ai desiderata espressi dalla Sezione di Torino del C.A.I., la questione del ripristino delle carte di Turismo Alpino è all'esame dei Ministeri competenti, anche per quelle agevolazioni che, in rapporto allo stato di emergenza bellica, si ravvisasse di poter concedere.....».

I soci verranno quindi tempestivamente informati delle eventuali facilitazioni che verranno concesse.

Comunque, malgrado l'attuale situazione, tutto il possibile verrà fatto dalla nostra Sezione per tenere aperti i rifugi.

Premesso che il Gruppo del Gran Paradiso è completamente libero all'accesso degli alpinisti, omettiamo di citare la dislocazione degli attuali sbarramenti delle Forze di Polizia per le altre valli alpine, in quanto, a seconda delle zone e del determinarsi di certi fattori, potrebbero prendersi accordi con le autorità locali di P. S., al fine di effettuare quegli spostamenti utili per una maggior viabilità e percorribilità turistico-alpinistica.

In attesa, intanto, della definizione delle pratiche in corso, i soci che intendessero effettuare escursioni in zone situate oltre lo sbarramento delle forze di polizia, dovranno notificare, almeno una settimana prima dell'escursione progettata, il proprio nome, cognome e paternità presso la Segreteria del C.A.I., che provvederà a fare apporre il visto per il permesso d'accesso, che la competente Autorità di P. S. di volta in volta riterrà opportuno e possibile concedere.

VITTO PRESSO I RIFUGI.

In seguito agli accordi intervenuti con le competenti Sezioni Provinciali dall'alimentazione, si è ottenuto che per i rifugi con servizio di alberghetto, venisse effettuata l'assegnazione dei generi razionati; pertanto i soci, in relazione alle disponibilità attuali alimentari, potranno ancora trovare i generi di prima necessità presso i rifugi. Avvertiamo però la necessità di portar seco, specie nei soggiorni prolungati, la Carta annonaria prescritta per i generi da minestra, e provvedersi comunque, di quei cibi di scorta da utilizzarsi nel caso che un determinato rifugio fosse rimasto sprovvisto di viveri.

Lo sconto, in favore dei soci, per le cibarie, è ridotto dal 15 al 10%.

Lo sconto sui pernottamenti è ridotto dal 50 al 30%.

Le tariffe per i pernottamenti dei non soci rimangono invariate. Per quest'anno **il pernottamento gratuito ai Soci ordinari** nei rifugi di proprietà della Sezione è abolito. Viene invece concesso lo sconto del 60% sulle tariffe dei non soci.



Fratelli RAVELLI

TORINO

Corso Ferrucci 70 - Telef. 31.017

Tram n. 3 - 5 - 12 - 1

il più completo assortimento per

ALPINISMO

RAMPONI - PICCOZZE - CHIODI DA
ROCCIA - SACCHI DA BIVACCO E DA
MONTAGNA - SCARPE NUOVI TIPI

Corde di prima qualità - Giacche a vento.

SCUOLA D'ALPINISMO « G. BOCCALATTE »

Con la salita collettiva dei Serous compiuta da circa 20 allievi-istruttori, domenica 22 giugno, seguendo in diverse cordate, le vie Pergameni-Stagni; Pergameni-Ranzi, alla Punta Questa, e la via Villa Filipeplo, alla Punta Mattirolo, si è chiuso il corso primaverile indetto dalla Scuola « G. Boccalatte » per gli allievi-istruttori.

Complessivamente furono effettuate una decina di salite, fra le quali ricordiamo: la Torre Germana, la Rocca di Miglia, la traversata Rocca di Miglia-Cammelli, e la salita dei contrafforti della Punta Gasparre in Valle Stretta, ed infine i Serous.

Durante il corso teorico in sede vennero tenute lezioni sui seguenti argomenti: Tecnica dell'arrampicata su roccia e su ghiaccio, Alpinismo invernale, Nozioni di pronto soccorso e trasporto infortunati, Finalità e storia dell'Alpinismo, da parte degli affezionati e valenti collaboratori che ogni anno si prodigano con passione per la riuscita dei corsi della Scuola: Dott. Michele Rivero, Dott. G. B. Venturello, A. Cicogna, Dott. A. Brigatti.

Ogni gita ebbe una presenza media di 18-20 allievi-istruttori, la maggior parte Giovani Fascisti appartenenti al Reparto « Alta Montagna » della Legione Alpina « F. Filzi » del Comando Federale di Torino che sotto l'appassionata guida del Comandante Centurione Buffa di Perrero e degli Ufficiali Cotti e Bussolino, hanno partecipato ai corsi della Scuola raggiungendo una preparazione tecnica notevole sì da far sperare che nei prossimi anni una nuova schiera di istruttori, sarà pronta per i futuri cimenti della Scuola.

In considerazione delle attuali contingenze e specie per i recenti richiami che ci privano dei migliori elementi istruttori, la Direzione della Scuola in accordo con la Presidenza Sezionale ha deciso di non effettuare il corso estivo nel Gruppo del Monte Bianco.

Verranno invece comunicate, di volta in volta, quelle gite in alta montagna che la Scuola intende effettuare nel corso dell'estate con gli allievi liberi da impegni, nei Gruppi del Monte Bianco, del Gran Paradiso e del Cervino.

La Sezione di Torino vuole qui esprimere il suo vivo ringraziamento e plauso al consocio accademico Giusto Gervasutti, Direttore della Scuola, ed ai suoi collaboratori, per la continua, instancabile e lodevole attività intesa a potenziare sempre più questa importante istituzione della Sezione.

C R O N A C A A L P I N A

Nuova via sul Torrione Est di Valle Stretta - G. Venturello, G. Arnaudi, E. Zangelmi, N. Arnaldi - 8 giugno 1941.

Si segue la cresta E. fino sotto il salto, tutto a tetti, dello spigolo del Torrione: si attacca leggermente a destra di questo e si sale direttamente sfruttando delle fessure. Ci si sposta poi leggermente a sinistra fino a pervenire ad un terrazzino a destra dello spigolo. Si traversa facilmente un po' a destra, poi a sinistra per placca (neve e vetrato; chiodo di assicurazione) sino all'inizio di un camino che porta a pochi metri dalla punta (chiodo di assicurazione all'inizio del camino).

Roccia abbastanza buona; usati due chiodi, presenza di neve e vetrato. Tempo impiegato, dalla base del Torrione, 40 minuti circa; conviene poi proseguire per cresta, attraversando il Torrione O. e la Punta del Segnale, fino ai Cammelli.

G. Venturello

1ª Ascensione Parete O. della Rocca Bernauda (Valle Stretta) - G. Venturello, G. Arnaudi, E. Zangelmi, D. Giachero - 22 Giugno 1941.

La parete O. della Rocca Bernauda, alta 600 metri circa, è costituita da una serie di torri distribuite a gradoni, in modo da formare una serie di salti. Due canali ben visibili e che sono lo scarico delle pietre, racchiudono una specie di crestone di torri su cui si svolge la via di salita quasi completamente al sicuro da caduta di pietre.

Si sale per il colatoio di sinistra, dei due che si spingono più in alto, prima per neve e poi per rocce rotte ed elementari fino sotto il primo balzo.

Si attacca al centro, fra i due canali che scendono dalla parete, in direzione di una torre biforcuta (ometto); si sale per un diedro inclinato verso destra, costituito da cubetti di roccia friabile e lungo una trentina di metri, molto delicato (due chiodi).

Superato il primo balzo si perviene sotto la torre biforcuta, assolutamente impercorribile al centro, ci si sposta verso sinistra e in traversata (chiodo) si raggiunge la cresta del torrione. Ci si porta così verso il canale nevoso di sinistra che si percorre sulla parete rocciosa di destra fino a pervenire ad un terrazzo, attraversato da un profondo intaglio, sotto una piccola torre rossastra (ometto). Si contorna questa torre sulla destra e si sale per un erto canalino di neve (60-65°), interrotto a metà da un salto di ghiaccio (che probabilmente non vi sarà a stagione inoltrata) ci si porta allora su un ripiano sulle rocce di sinistra e da questo si ritorna nella parte superiore del canalino con bella traversata su roccia solida (due chiodi).

Arrivati poi ad una specie di colletto si risale, a sinistra, per un canalino chiuso al fondo da un salto di roccia, attraversando a destra (chiodo)

si arriva su un terrazzino (ometto). Di qui un tratto di rocce facili conduce sotto l'ultimo salto che si supera al centro per un bel camino, facilmente riconoscibile da una pietra incastrata a metà. Ancora alcune rocce facili e poi la calotta di detriti adducanti alla vetta.

Tempo complessivo impiegato ore 7 circa.

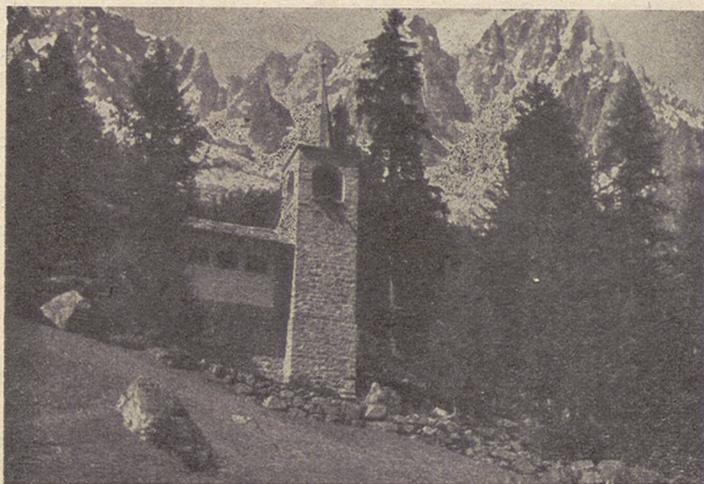
G. Venturello

Cima di Valeille (m. 3300).

Segnaliamo questa salita compiuta durante una impresa ciclo-alpinistica dai soci Vittolo Alfredo, Paja Arbino, Alberto Bernocco, Fagiolo Piero e Ravazzolo Otello il 17 Giugno.

GRUPPO FEMMINILE U.S.S.I. DEL C.A.I.

IL 19° CAMPEGGIO FEMMINILE DELL'USSI. — Come già pubblicammo precedentemente col 1° agosto avrà inizio il 19° Campeggio Estivo Ussino che anche quest'anno verrà organizzato a Plampincieux (Cormaiore). La Direzione della Ussi fa viva preghiera alle interessate di far pervenire entro il 15 luglio p. v. l'adesione di massima almeno,



La Chiesetta di Planpincieux

e questo per ottenere in tempo utile e in base alle partecipanti i buoni prelievo dei generi alimentari tesserati. — All'uopo si fa presente:

- a) La permanenza al campeggio va da un minimo di 8 giorni ad un massimo di 30.
- b) Anche per soli 8 giorni di permanenza occorre che la partecipante sia munita di tessera annonaria.
- c) L'interessata potrà in un secondo tempo previo accordi colla Direzione precisare il suo periodo di permanenza subordinato alle personali esigenze, fermo restando però l'adesione di massima entro il 15 luglio p. v.;
- d) Sono ammesse al campeggio anche le signore e signorine non socie della Ussi e del C.A.I.

Per informazioni ogni giorno dalle 17 alle 19 alla Sede della Ussi e del Cai.

NOTIZIE VARIE

CONCORSO A PREMI PER FOTOGRAFIE A COLORI DI FIORI ALPINI.

Il Comitato Scientifico del C.A.I. - Commissione Cinematografica e Commissione Parchi e Giardini Alpini - allo scopo di preparare il materiale per la compilazione di un volumetto tascabile che illustri la flora alpina delle Alpi Italiane, indice, sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo di Milano e con la collaborazione del Gruppo Foto-Cine della Sezione di Milano del C.A.I., un concorso a premi per fotografie a colori.

NORME DEL CONCORSO

- 1) Il concorso è libero a tutti i fotografi dilettanti e professionisti.
- 2) Le fotografie a colori dovranno essere inviate, montate su telaio, alla sede della **Sezione di Milano del Centro Alpinistico Italiano (Gruppo Cine-Foto), Via Silvio Pellico, n. 6**, entro il 30 novembre 1941-XX.
- 3) I fiori di grandi dimensioni (genziana lutea, veratro, aconito, ecc.) dovranno essere ritratti possibilmente nell'ambiente in cui si trovano, con paesaggio alpino sullo sfondo.
- 4) I fiori di piccole dimensioni (genzianelle, soldanelle, ecc.), per i quali è difficile, fotografandoli nel loro ambiente, rendere le loro caratteristiche salienti, potranno essere ritratti su ben intonati sfondi colorati o bianchi.
- 5) Saranno preferite quelle fotografie a colori che accoppieranno al fiore qualche foglia e, dove è possibile, senza sciupare l'armonia del soggetto, anche parte dello stelo.
- 6) I fiori fotografati dovranno assumere nella diapositiva una dimensione tale da essere facilmente riconoscibili, tenendo presente che nella stampa la fotoincisione avrà la dimensione di cm. 6 x 9 circa.
- 7) Le fotografie a colori inviate al concorso e non accettate saranno ritornate al legittimo proprietario a cura ed a spese della Sezione di Milano del C.A.I., ma senza responsabilità per disguidi postali.
- 8) Le fotografie a colori che verranno accettate saranno, invece, proiettate al pubblico alpinistico di Milano nel mese di dicembre 1941-XX, e saranno classificate, tenuto conto dell'impressione che avranno prodotto sul pubblico, da una apposita Commissione nominata dal Comitato Scientifico del C.A.I., composta da fotografi e da botanici.
- 9) Tutte le fotografie a colori proiettate saranno premiate con una pubblicazione dello Sci C.A.I. Milano (« 100 Domeniche e 4 settimane », « Guida sciistica dell'Adamello », « Guida Sciistica delle Pale di S. Martino »).
- 10) Fra le fotografie a colori proiettate verrà fatta la scelta di quelle che dovranno servire per la pubblicazione, scopo di questo concorso. Queste non concorreranno al premio dello Sci C.A.I. Milano, ma verranno invece compensate con uno dei volumi della « Guida dei Monti d'Italia », a scelta (« Alpi Marittime », « Grigne », « Masino, Bregaglia, Disgrazia », « Pale di S. Martino », « Odle, Sella, Marmolada », « Gran Paradiso », « Alpi Venoste - Passirio e Breonie », « Sassolungo - Catinaccio - Latemar » e « Regione dell'Ortles »).
- 11) Le fotografie a colori che verranno pubblicate concorreranno altresì ai seguenti premi: 1° premio, L. 300; 2° premio, L. 200; 3° premio, L. 150; 4° premio, L. 100; 5° premio, L. 50.

12) Le fotografie a colori che verranno pubblicate e che non avranno usufruito dei premi di cui al numero precedente, concorreranno ad altri quattro premi di consolazione (per l'ammontare di L. 50 cadauno) che verranno assegnati mediante estrazione a sorte.

13) Le fotografie a colori che verranno pubblicate e che avranno usufruito dei premi di cui al numero 10, 11, 12, resteranno in possesso del Comitato Scientifico del C.A.I., fino all'uscita del volume e poi passeranno all'Archivio delle Fotografie a colori della Sezione di Milano del C.A.I.

14) Nessun altro compenso sarà dovuto dal Comitato Scientifico del C.A.I. per la riproduzione. A titolo di omaggio sarà inviato al fotografo, di cui saranno stati accettati i lavori per la pubblicazione, una copia del volumetto su cui saranno pubblicate le sue fotografie a colori.

15) Nel volumetto che illustrerà la flora alpina, il nome del fotografo comparirà in calce ad ogni fotoincisione.

16) Ogni diritto di riproduzione a stampa (a colori) delle fotografie prescelte per il volumetto rimane di esclusività del C.A.I.

Come si vede, il Concorso è riccamente dotato di premi; il 10% delle fotografie pubblicate sarà premiato in denaro; il 90% delle fotografie pubblicate sarà compensato da due premi: un volume della « Guida dei Monti d'Italia » (valore della copertina L. 40) ed una copia del nuovo volume della « Flora Alpina » (valore di copertina L. 10), per un totale di L. 50. In più, il fotografo avrà la soddisfazione di essere citato al piede della propria fotografia.

Le fotografie che, pur non essendo pubblicate, saranno proiettate al pubblico per la scelta, saranno premiate con un volume dello Sci-C.A.I. Milano.

Si consigliano i fotografi, che si trovassero davanti ad un bel soggetto, di farne due copie, una per il concorso e l'altra per loro uso.

IL XVII° CAMPO NAZIONALE C.A.I.-UGET - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni - Cormaiole - m. 1700.

Nel cuore della incantevole Val Veni, considerata una delle più interessanti Valli d'Italia, dominata dalla imponente catena del Monte Bianco, sorgerà a quota 1700 e precisamente ad un'ora e mezza da Cormaiole, il XVII° Campo Nazionale CAI-UGET che, per la sua ormai tradizionale esperienza tecnica-organizzativa, non può lasciare dubbi in questo delicato settore, mentre la stupenda bellezza della località è di per sé stessa garante del più incontrastato successo.

Il Campo è suddiviso in cinque turni settimanali che vanno dal 27 luglio al 31 agosto.

E' permessa l'iscrizione a due o più turni. Riduzioni ferroviarie. Le quote di partecipazione, tutto compreso, si aggirano sulle L. 210 per turno. Le prenotazioni dei posti si effettuano presso la Sezione C.A.I.-UGET - Galleria Subalpina - Torino con un anticipo di L. 50, completando la quota all'arrivo al Campo.

SOCI! USATE PER I VOSTRI SALUTI ED AUGURI LE CARTOLINE

« PRO RIFUGI »

IN VENDITA PRESSO LA SEDE AL PREZZO DI LIRE 2 LA SERIE

COSTITUZIONE DELLA CONSULTA BIBLIOTECA.

Nella riunione del Consiglio Direttivo della Sezione del 18 giugno u. s. si è riscontrata l'opportunità di procedere ad un aggiornamento ed ad un potenziamento della Biblioteca Sezionale, affinché essa non venga meno all'importanza avuta in passato, e sia anzi migliorata e messa in grado di fiancheggiare l'opera culturale e di propaganda per la montagna che il nuovo Museo potrà e dovrà svolgere. L'alta specializzazione delle opere già possedute e l'auspicato incremento che si spera conseguire, danno i migliori affidamenti in proposito.

Il Presidente ha per ora stabilita l'assegnazione di un congruo contributo finanziario, a prelevarsi dai fondi in raccolta nella sottoscrizione per il Museo, ed ha nominato una Consulta che avrà l'incarico di curare la realizzazione del programma. Col camerata Augusto Doro, Segretario del Consiglio Direttivo a ciò delegato, sono stati chiamati a farne parte i Soci Signori: Cav. Uff. Alv. Grammatica, Segretario capo della Biblioteca Civica di Torino - Dr. G. Venturello - Dr. G. Arese - Ad. Vecchietti.

Dei risultati ottenuti sarà data comunicazione nei prossimi Notiziari.

NUOVI LIBRI PERVENUTI.

I. O. MELLE': «**De la viabilité dans la Vallee d'Aoste**» (dono).

Al breve saggio su quanto conosciuto circa le antiche strade e le successive opere in Valle d'Aosta, seguono nel volumetto diverse notizie storiche, per la massima parte da note d'archivio o da documenti inediti, quali possono interessare vivamente gli studiosi di cose locali.

LODOV. LUVINI: «**Il cammino verso la grazia**» (dono).

Prof. G. B. DAL PIAZ: «**Considerazioni geologiche sui giacimenti antracitici carboniferi delle Alpi Italiane**».



SCI - SPORT - TENNIS

ALPINISMO - ABBIGLIAMENTO

Sci: discesa - slalom - turismo

Laminature

attacchi - bastoncini in tutti i tipi

Vastissimo abbigliamento sportivo

Calzoni e Scarpe Speciali per Discesisti

CORSO RAFFAELLO, 18

Tel. 61.778

Direttore Responsabile: **Guido Derege di Donato**

S. P. E. (Società Poligrafica Editrice) - Via Avigliana, 19 - Torino

A. Marchesi

T O R I N O

Via S. Teresa 1 - Telef. 42.898

Casa fondata nel 1895 - Fornitrice delle Reali Case

Sartoria e confezioni per Uomini e Ragazzi

Tutto l'equipaggiamento alpinistico

Campioni e listini gratis a richiesta

Sconti speciali ai soci del C. A. I.

Impresa FORMICA

RIPARAZIONI
DI OGNI GENERE
LAVORI A PERFETTA
REGOLA D'ARTE

MANUTENZIONI EDILI
Torino - C. Moncalieri, 41
Tel. 62.387

PREZZI MITI - PREVENTIVI A RICHIESTA

Le più belle novità

I migliori prezzi

ABBIGLIAMENTI

ATTREZZI

CALZATURE



LA CASA DEGLI SPORTS
CORSO VITTORIO EM. 70 TELEF. 40-080 TORINO



Filiali: SESTRIERE — CERVINIA - BREUIL — CLAVIERE



*Cioccolato
Caramelle
Biscotti
Confetti*

**VENCHI
UNICA**

T O R I N O

chiara